

Security, sustainability, building management: un'integrazione obbligata

In occasione del 20° anno di attività di Alesys, il fondatore e CEO Alessandro Ferrari riassume la storia, i prodotti e la visione del futuro dell'integrazione dei sistemi per la sicurezza, la sostenibilità e la gestione degli edifici. Il tema verrà sviluppato il 19 settembre nel convegno organizzato con la collaborazione di securindex presso Eataly Teatro Smeraldo di Milano.

Ci racconti di Alesys, della sua storia, del percorso compiuto in venti anni?

Alesys nasce nel 2004 come società di consulenza nello sviluppo software e, nei suoi primissimi anni, si occupa di progettare applicativi personalizzati per clienti di varia tipologia. In questo periodo iniziano ad apparire i primi dispositivi di sicurezza gestibili in rete e arrivano sempre più spesso richieste di integrazione in quelle che erano soluzioni SCADA. Queste piattaforme arrivavano sempre dal mondo del controllo industriale e richiedevano molto tempo e risorse per una buona implementazione. Dove il budget non lo permetteva, si optava per piantine cartacee o sinottici a led nei migliori dei casi. Nasce così nel 2006 l'idea di realizzare una piattaforma facile da utilizzare e configurare, pensata per essere installata in ambienti medio-piccoli dove, fino ad allora, una supervisione era assolutamente impensabile in termini di costi e complessità. Nel 2007 viene rilasciata la versione 1.0 e da quel momento lo sviluppo non si è mai arrestato aggiungendo sempre nuove funzionalità, tecnologie e nuovi driver. Attualmente i driver disponibili supportano più di cinquanta prodotti integrabili.

Qual è la vostra organizzazione attuale e quali le linee di prodotti?

L'organizzazione di Alesys è sempre stata improntata da una vocazione tecnica e, infatti, la maggior parte dei collaboratori si dedica alla ricerca e sviluppo. Questa struttura permette di sviluppare internamente i nostri prodotti in modo dinamico e reattivo, rispondendo in modo rapido e personalizzato alle richieste del cliente. Il prodotto principale è la piattaforma "Integro" che permette l'integrazione e la supervisione di sistemi di sicurezza e non solo. La proposta di Alesys si completa con una serie di prodotti e applicazioni "accessorie" alla soluzione, in modo da supportare il cliente nella realizzazione del sistema. Ultima, ma non meno importante, è la parte di servizi che supportano i clienti nella transizione verso un mondo sempre più orientato verso l'information technologies.



A quali categorie di utenti finali vi rivolgete principalmente?

Non esiste una categoria specifica di utilizzatori delle nostre soluzioni. Tutti gli edifici, i campus o realtà multi-sito in cui è previsto un monitoraggio, una portineria o una guardiana possono utilizzare le nostre soluzioni per velocizzare e migliorare la gestione degli allarmi e degli impianti. In questi vent'anni le soluzioni realizzate spaziano dal terziario all'industriale fino alle infrastrutture come tramvie, stadi o ospedali. Le esigenze di gestione sono in realtà molto simili sia che si parli, ad esempio, di aziende farmaceutiche che, sempre per fare un esempio, di aziende del mondo della moda. Il miglioramento della connettività internet ha permesso, inoltre, di estendere in modo efficace l'utilizzo delle soluzioni di supervisione anche per i piccoli siti non presidiati la cui sicurezza è comunque importante quali, ad esempio, campi fotovoltaici, ATM o locali tecnici.

Parliamo di integrazione tra building management, security, sustainability. Qual è il ruolo di uno PSIM?

Nel tempo, i punti da monitorare e gli allarmi sono cresciuti in modo esponenziale e gli scenari sono diventati sempre più complessi. Diventa, così, necessario fornire uno strumento

facile ed immediato che possa permettere, anche a personale non tecnico, la gestione delle informazioni. In un edificio moderno sono tante le figure specialistiche: dalla manutenzione, alla prevenzione incendi fino alla sicurezza fisica. Il corretto instradamento delle informazioni e la rapidità di gestione possono fare la differenza. Un esempio classico è la segnalazione di un sistema antincendio dove ogni singolo minuto può fare la differenza.

Un altro aspetto importante è la comunicazione e la collaborazione tra le varie tipologie di sistema ad oggi, molto spesso implementate con architettura a silos. La sicurezza può essere vista anche come “sensore” per il risparmio energetico: ad esempio è possibile utilizzare l’inserimento di un’area antintrusione per gestire luci e riscaldamento. Considerando che il mondo IP permette di realizzare un numero elevato di interazioni solo software, il limite, molto spesso, è la sola fantasia.

Quali sono le prospettive per il futuro del mercato dell’integrazione, dal vostro punto di osservazione?

Il mercato dell’integrazione tenderà sempre più all’unificazione delle interfacce di gestione andando ad integrare sempre nuovi domini e ambiti quali, ad esempio, la comunicazione al pubblico o l’asset tracking.

I nuovi dispositivi smart trasformeranno la gestione di impianti centralizzati in sistemi distribuiti dove la raccolta dati e la loro rappresentazione dovrà essere in carico ai sistemi di gestione, che permetteranno all’utente di visualizzare solo le informazioni necessarie e generare gli allarmi in modo da avere un’operatività ad evento. Questa modalità ridurrà il rischio di essere sommersi da troppe informazioni e focalizzarsi, invece, sulla gestione delle reali segnalazioni.

Altro tema è l’infrastruttura di rete che diventa un punto fondamentale nella gestione dell’edificio intelligente. Il networking per lo smart building dovrà passare da “accessorio” a critico perché rappresenterà la spina dorsale dell’intero edificio.

Diventa quindi necessario progettare una rete affidabile, scalabile e performante per permettere la corretta fruizione di tutti i dati. Anche la rete stessa dovrà diventare un nuovo livello di integrazione in modo da monitorarne problemi e malfunzionamenti. A questo aspetto è necessario aggiungere tutti concetti di Cyber Security, necessari a proteggere il corretto funzionamento dell’edificio. La protezione della rete è ancor più necessaria considerando che, in molti casi, i dispositivi utilizzano protocolli datati e non più corrispondenti ai moderni requisiti di sicurezza.



Contatti:
Alesys
Tel. +39 0331 219436
www.alesys.it